



CARRIERA | COME SCEGLIERE I MIGLIORI CORSI IN BUSINESS ADMINISTRATION

ITALIANI, BUONI MASTER

Lezioni in lingua inglese, grande apertura internazionale, progetti di lavoro in aziende importanti, continua evoluzione dei programmi: solo così si ha la certezza che la fatica (e i soldi), sono spesi bene.

di NICOLA DI MOLFETTA

Per diventare un grande manager, guidare gruppi con migliaia di dipendenti e, perché no, guadagnare milioni di euro, non è più indispensabile volare negli Stati Uniti per frequentare le grandi università americane, oppure - per restare in Europa - frequentare l'Insead di Fontainebleau o la London School of Economics. Classi internazionali, lezioni in lingua inglese, servizi evoluti di *career development* sono un modello che alcune scuole italiane hanno

saputo adottare con successo, consentendo loro di rivendicare una sostanziale parità con le migliori istituzioni internazionali.

Un traguardo importante, perché i corsi non sono solo un impegno personale, ma un investimento rilevante. Anche più di 30 mila euro, per un titolo che non è solo la prosecuzione degli studi, ma un vero e proprio strumento da utilizzare dopo un paio d'anni di lavoro per accelerare la carriera e portare subito la retribu-

zione a livelli superiori ai 100 mila euro.

LA TEORIA NON BASTA. Luca Paccès, presidente della società di head hunting Spencer Stuart, però, sottolinea: «L'Mba conta se contribuisce ad accrescere le competenze manageriali. I corsi che si limitano a una preparazione teorica e accademica servono a poco». Concorde Antonio Tavallini, partner di Solvers Executive Search, che aggiunge: «Il possesso di un master di per sé non è un passaporto per la carriera. Ciò che conta di più è la personalità di un soggetto».

Anche perché il numero di candidati in possesso di un master è in continuo aumento. Nell'ultimo anno, Executive Surf, società di selezione del personale,

CINQUE PROPOSTE A CONFRONTO

Le caratteristiche dei corsi nelle principali istituzioni italiane e i requisiti minimi richiesti ai candidati.

SDA BOCCONI MILANO

SITO: www.sdbocconi.it
 NUMERO DI TELEFONO: 02.58363125
 COSTO: 32.000 euro
 NUMERO DI ALLIEVI: max 140

REQUISITI

Certificato di laurea, certificati Gmat e Toefl, curriculum dettagliato, due anni di esperienza professionale, due lettere di referenza.

MIB TRIESTE

SITO: www.mib.edu
 NUMERO DI TELEFONO: 040.9188111
 COSTO: 20.000 euro
 NUMERO DI ALLIEVI: max 50

REQUISITI

Certificato di laurea, significativa esperienza lavorativa, ottima conoscenza della lingua inglese, certificato Gmat (o test Mib).

MIP POLITECNICO MILANO

SITO: www.mip.polimi.it
 NUMERO DI TELEFONO: 02.23992820
 COSTO: 22.000 euro
 NUMERO DI ALLIEVI: 70

REQUISITI

Certificato di laurea, certificato Gmat (o test Mip), curriculum professionale, certificazione Toefl, due lettere di referenza.

LUISS ROMA

SITO: www.luissmanagement.it
 NUMERO DI TELEFONO: 06.852221
 COSTO: 14.000 euro
 NUMERO DI ALLIEVI: 60

REQUISITI

Certificato di laurea, precedente esperienza di lavoro (possibile ammissione di candidati con brillante cv scolastico), certificati Gmat e Toefl.

ESCP-EAP TORINO

SITO: www.escp-eap.it
 NUMERO DI TELEFONO: 011.7905894
 COSTO: 32.000 euro
 NUMERO DI ALLIEVI: 123

REQUISITI

Per la partecipazione al master sono necessari il possesso dei certificati Gmat e Toefl e almeno cinque anni di esperienza lavorativa.



La sede dell'Università Bocconi a Milano.

L. MORTELLI/EMMA/SHUTTER

► ha riscontrato un aumento della percentuale di profili con Mba dell'8%, addirittura +13% nella fascia d'età tra i 25 e 30 anni.

Dunque, diventa sempre più importante che il master sia davvero di grande qualità. In Italia sono due le scuole che hanno ottenuto l'imprimatur del *Financial Times*, il quotidiano della business community internazionale che ogni anno stila la classifica delle migliori scuole del mondo. La **Sda Bocconi** si è piazzata al 34esimo posto nella Top 100 dei «full time global Mba» del 2006, mentre tra i migliori «executive Mba» c'è quello della **Escp-Eap** (al 24esimo posto), scuola internazionale che da due anni ha una sede anche a Torino.

Le pagelle del *Financial Times* naturalmente non sono tutto: l'Italia può contare anche su altre valide business school, come il **Mip** del Politecnico di Milano, il **Mib** di Trieste e la scuola di management della **Luiss** di Roma.

Tutti i corsi sono accreditati a livello nazionale e in alcuni casi anche internazionale. In Italia è l'Asfor (associazione per la formazione manageriale) l'ente che dà il «bollino» agli istituti di formazione.

ECCELLENZE ITALIANE

Sotto, la sede del Mib di Trieste.

A destra, una fase di relax per gli studenti all'esterno dell'Università Luiss di Roma, ateneo della Confindustria.



ROBERTO CACCIBONICATO

entro sei mesi dal termine del corso. «Farsi raccontare com'è andata da un ex allievo» suggerisce Vladimir Nanut, vicepresidente dell'Asfor, «è un buon modo per capire se una scuola è in grado di rispondere alle proprie aspettative».

nalità». Tra i corsi con la maggiore apertura internazionale c'è l'executive Mba dell'Escp-Eap di Torino, dove gli allievi hanno la possibilità di seguire i diversi moduli a rotazione nei cinque campus europei della scuola (Torino, Parigi, Londra, Berlino e Madrid). Ma la possibilità di fa-

DALLA PUGLIA NON SI SCAPPA

Un patto per arginare la fuga di cervelli. Lo propone la Regione Puglia, guidata da Nichi Vendola, ai suoi giovani più brillanti. Quelli che dopo la laurea e magari una prima esperienza di lavoro decidono di provare a fare il faticoso «salto» di qualità nella loro carriera frequentando un master. Scelta che spesso fa rima con emigrazione. Ogni anno, secondo le stime della Cgil regionale, circa 13 mila giovani con meno di 35 anni abbandonano la regione per recarsi al Nord. L'ente si offre di contribuire alle spese per frequentare questi corsi a patto che il beneficiario del contributo si impegni a tornare in Puglia. Un patto sancito dalla firma di un «contratto etico giovanile». L'iniziativa è stata finanziata con 39,221 milioni. Gli interessati dovranno partecipare a un bando che si chiuderà il 2 novembre (informazioni allo 080.5405445). Il contributo per la frequenza di un corso in Italia è di 15 mila euro. Mentre per andare all'estero l'assegno del governatore ammonta a 25 mila euro. Ma la Regione chiederà la restituzione dei soldi a chi non torna? No, fanno sapere dall'assessorato alla Formazione professionale: il patto prevede un impegno a verificare che in regione ci siano le opportunità per un rientro. Ma se il mercato del lavoro dovesse risultare inadeguato, nessuno potrà obbligare i «cervelli con la valigia» a tornare a casa.

di Trieste i corsi sono tenuti esclusivamente in lingua inglese.

Altra caratteristica importante è il costante aggiornamento dei programmi: un corso non è mai uguale al successivo. «Ogni anno» sottolinea Marco Taisch, direttore del centro di studi del Mib di Trieste,

gli ultimi corsi attivati» ricorda Taisch «ci sono il design management e il luxury management». Nello sforzo di trasmettere agli allievi competenze manageriali a tutto tondo, inoltre, vengono creati moduli che vanno oltre l'insegnamento di mate-

Una volta individuata la scuola migliore, però, bisogna riuscire a entrarci. Inutile dire che tutti i corsi sono a numero chiuso. Indispensabile avere un curriculum di livello e superare una prova d'ingresso. Vengono richiesti una laurea, almeno due anni di esperienza lavorativa e in molti casi un certificato Gmat (graduate management admission test), che dà conto delle capacità logiche e quantitative della persona, e uno Toefl, che certifica la conoscenza dell'inglese.

ALLA PROVA DEL MERCATO. Dopo 15-18 mesi di lezioni, arriva il momento di mettere alla prova la bontà dell'investimento. Le statistiche dicono che un Mba garantisce un livello minimo di placement dell'80% nei sei mesi successivi al corso. Fino al 50% degli studenti entrano nell'azienda dove hanno svolto un periodo di internship e per la quale hanno realizzato dei progetti. «L'esperienza in azienda consente di valutare sul campo le capacità di una persona» conferma Giorgio Davidoni, direttore delle risorse umane della sede italiana della Ely Lilly, multinazionale farmaceutica americana. E aggiunge: «Vale molto più di un colloquio».

